

“VENITE IN DISPARTE”

Dialogo in famiglia nella fede e alla luce della Parola di Dio

Introduzione

“Venite in disparte” è uno strumento a schede predisposto dalla Diocesi di Patti, con l’intento di offrire un sostegno alle famiglie perché diano vita ad uno stile di dialogo nella fede e alla luce della Parola di Dio. In altre parole, si desidera aiutare le famiglie a “leggere” la propria vita nella fede, chiedendo alla Parola di Dio contenuta nella Bibbia di offrire la luce necessaria per comprendere la presenza di Dio in mezzo a loro.

Quello che viene offerto è solo un piccolo strumento che non intende dare risposte ai vari problemi della famiglia, né tanto meno risolverli; il suo scopo è di offrire opportunità, essere memoria di un fattore fondamentale per l’unione della famiglia, il dialogo, dare sostegno alla vocazione e al progetto di vita cristiane che Dio ha consegnato ad ogni famiglia fondata sul sacramento del matrimonio. Nel contempo, è un aiuto per avvicinare, conoscere, utilizzare, avere luce e pregare con la Bibbia.

Lo strumento

È fatto da una serie di schede, ognuna delle quali fa riferimento ad uno dei tanti aspetti o elementi che fanno parte della vita quotidiana della famiglia: darsi tempo, ascoltare, parlare, educare i figli, fare economia, coccolarsi...; a partire da tale tema la famiglia dà vita al dialogo, in cui sono coinvolti tutti i membri (si spera!).

Il dialogo si articola attraverso una serie di passaggi:

1. Preparazione dell’ambiente: sistemazione della Bibbia, accendere un cero...
2. Ricordare i proverbi e i modi di dire sul tema e significato della parola
3. Alcune domanda per iniziare a dialogare: tutti devono avere la possibilità di dire la propria esperienza. Le domande, infatti, invitano a raccontare esperienze, più che a dare pareri.
4. Lettura della Bibbia: dopo avere ascoltato tutti, tutti ascoltano la Parola di Dio.
5. Preghiera: è la risposta dei cristiani alla Parola di Dio.
6. Impegno: il dialogo deve portare la famiglia a fare un passo di crescita attraverso un proposito condiviso.

8. “INTERFERIRE”

La famiglia, nel giorno e ora stabiliti, si riunisce nel posto più idoneo; per prima cosa va collocata la Bibbia in un posto centrale mettendovi accanto una candela e un fiore: è il segno della fede nella presenza di Dio, resa visibile dalle persone presenti riunite nel nome di Gesù e della Bibbia che contiene la Parola di Dio.

a) Si dice:

- Non intrometterti negli affari miei
- Impicciati degli affari tuoi
- Sta alla larga, non immischiarti
- Non voglio che nessuno si ingerisca nelle mie cose
- Non immischiarti nelle cose che non ti riguardano
- Queste sono interferenze indebite
- (altre)

b) Senso della parola

- Interferire = Intromettersi, inserirsi, ingerirsi, impicciarsi, immischiarsi, frammetersi, frapporsi, insinuarsi

c) Domande per la conversazione

(attenzione: ognuno comunica la sua esperienza in risposta a una o più domande; si prega di ascoltare senza intervenire, anche se uno crede che l’altro stia sbagliato su quanto ha comunicato)

- Hai avuto esperienze di persone che si sono intromesse nelle tue cose? Cosa hai provato? Come hai reagito?

- È facile consigliare una persona senza intromettersi?
- In qualche caso hai dovuto intrometterti nella vita di un altro perché non sbagli? L'altro ti ha accettato o ha reagito contro? Perché?
- Gli interventi che i genitori fanno nei confronti dei figli, quando sono consigli e quando, invece, sono intromissioni?

d) Dialogo

Dopo la comunicazione, si fa un momento di dialogo per chiedere spiegazioni su quanto detto o per dare chiarimenti (ma non per discutere, perché le idee si possono discutere, ma l'esperienza è un vissuto che come tale va rispettato)

e) Aspettative

Per quanto comunicato,

- Riflettendo sulle cose dette, quali di esse sono vere aspettative da tener presenti, rispettare e soddisfare in rapporto alla famiglia, al vicinato e alla società?

f) Parola di Dio

Anche se i brani sono qui riportati, è bene leggere direttamente dalla Bibbia. Si consiglia, inoltre, di leggere almeno tre volte ciascun testo, cui far seguire qualche istante di silenzio.

La saggezza antica, raccolta dalla Bibbia, ammonisce:

- *“Prende un cane per le orecchie chi si intromette in una lite che non lo riguarda”* (Proverbi 26,17)
- *“Non rispondere prima di avere ascoltato, in mezzo ai discorsi non intrometterti”* (Siracide 11,8)
- *“Non immischiarti nelle liti dei peccatori”* (Siracide 11,9)
- *“Non essere invadente per non essere respinto, ma non allontanarti troppo per non essere dimenticato”* (Siracide 13,13)

Cosa ci suggerisce questa Parola di Dio?

g) Impegno

(sia individuale che come famiglia)

- Come possiamo parlare senza interferire nella vita degli altri?
- Come possiamo mettere insieme il dovere dei genitori nei confronti dei figli e la loro libertà che pure va rispettata?

h) Preghiera conclusiva

Concludiamo questo incontro pregando:

- Signore, fa' che i nostri discorsi e le nostre parole siano sempre rispettosi della vita e della libertà degli altri. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*
- Signore, donaci la capacità di accogliere i buoni consigli che ci vengono dagli altri senza considerarli interferenze sulla nostra vita. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*
- Signore, aiutaci a pacificare dentro di noi le reazioni impulsive dovute a parole e giudizi di chi ha preteso interferire sul nostro modo di vivere. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*
- Signore, aiutaci a fare della nostra famiglia il luogo dove ognuno si sente rispettato per quello che è e per le scelte che fa. Preghiamo: *ascoltaci, Signore!*

Preghiera finale: Padre nostro o Ave Maria - Canto